

Allegato A

BANDO PUBBLICO
PER L'INSERIMENTO IN CANTIERI DI LAVORO
DI PERSONE DISOCCUPATE OVER 58

In attuazione delle
DGR 45-8826 del 18/04/2019 e la D.G.R. 27-5481 del 03/08/2022

Anno 2023

D.D. n _____ *del* _____

Sommario

1. PREMESSA.....	4
2. CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	4
2.1. DEFINIZIONI.....	4
2.2. ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELLA MISURA.....	5
3. DESTINATARI.....	6
4. ENTI PROPONENTI/ATTUATORI.....	7
5. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO.....	7
6. BUDGET DI PROGETTO E MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	8
7. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....	8
7.1. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	8
7.2. REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI.....	10
8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	11
8.1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	11
8.2. VALUTAZIONE DI MERITO.....	12
8.3. APPROVAZIONE GRADUATORIA.....	13
9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	13
9.1. INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI.....	13
9.2. AVVIO DEL CANTIERE.....	14
9.3. DURATA DEL CANTIERE E INDENNITÀ.....	15
9.4. VARIAZIONI AMMISSIBILI.....	16
9.5. EROGAZIONE DELLE INDENNITÀ DI CANTIERE E RICHIESTA DI RIMBORSO ONERI PREVIDENZIALI.....	16
9.6. TERMINE DEL PROGETTO.....	17
10. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. E DELLE ALTRE PRIORITÀ	17
11. MONITORAGGIO.....	18
12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	18
13. CONTROLLI.....	19
14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	19
15. DISPOSIZIONI FINALI.....	21
16. RIFERIMENTI NORMATIVI e AMMINISTRATIVI.....	21
17. ELENCO MODULISTICA.....	22

1. PREMESSA

Il perdurare della crisi economica in Italia e la difficoltà a garantire il mantenimento dei posti di lavoro ha portato ad un aumento generale della disoccupazione, coinvolgendo anche le fasce di lavoratori che speravano di essere ormai prossimi alla pensione; nello stesso tempo le recenti riforme delle pensioni hanno determinato un significativo aumento dei tassi di partecipazione all'attività lavorativa dei lavoratori anziani e un prolungamento della permanenza delle persone sul mercato del lavoro.

L'intervento "Cantieri over58" persegue la finalità di ridurre il disagio economico e sociale di persone disoccupate Over 58, prive di ammortizzatori sociali e con ridotte possibilità di reinserimento nel mercato del lavoro.

L'intervento promosso si pone l'obiettivo di impiegare persone disoccupate Over 58, in cantieri di lavoro temporaneo e straordinario al fine di favorire l'invecchiamento attivo e contribuire al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici.

L'intervento è finanziato con le risorse residue destinate agli ammortizzatori sociali in deroga in attuazione dell'Art. 44 co. 6 bis del D.lgs. 148/2015 e successiva Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 34/2016, in conformità con quanto deliberato dalla D.G.R. n.2-4830 del 28/03/2017.

La misura di politica attiva prevista dal presente Bando è stata approvata dalla Delibera di Giunta n. 45-8826 del 18/04/2019, in coerenza con quanto previsto dall'art. 32 della L.R. 34/2008.

Con la D.G.R. 27-5481 del 03/08/2022, infine, la Giunta regionale ha approvato la convenzione tra Regione Piemonte e INPS con la quale sono state rese disponibili, per proseguire la realizzazione del Programma cantieri di lavoro over 58, ulteriori risorse residue accertate da INPS con il Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2022, per un importo pari a € 3. 741. 521,00.

2. CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1. DEFINIZIONI

Si intendono per:

a) Cantieri di Lavoro: misura di politica attiva del lavoro atta a facilitare l'inserimento lavorativo e favorire l'inclusione sociale di soggetti disoccupati in cerca di occupazione. I cantieri prevedono l'inserimento di disoccupati in attività temporanee o straordinarie per la realizzazione di opere di pubblica utilità. I cantieri non costituiscono rapporti di lavoro tra i destinatari impiegati e gli Enti proponenti/attuatori. Pertanto, durante o al termine del cantiere i destinatari non potranno rivendicare alcun diritto all'assunzione presso l'Ente proponente/attuatore. Per la durata del cantiere i disoccupati destinatari conservano lo stato di disoccupazione e maturano i contributi

utili al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici. I soggetti impegnati nelle attività di cantiere non possono in alcun caso essere impiegati in sostituzione di lavoratori.

b) Enti Proponenti/Attuatori: Comuni, Unioni di comuni o altre forme associative e organismi di diritto pubblico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), aventi sede nel territorio della Regione Piemonte, conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale.

2.2. ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELLA MISURA

a) Ambito di applicazione: l'intervento finanzia progetti di cantiere di lavoro che prevedono attività temporanee o straordinarie per la realizzazione di opere di pubblica utilità nei seguenti ambiti:

- interventi nel campo dell'ambiente (es.: valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici; valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria ecc..),
- interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici (es: attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale, ecc...);
- interventi nel campo del turismo (es: attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali, attività di allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, del territorio organizzate da comuni o di altri enti locali, ecc...);
- servizi di notevole rilevanza sociale, compresi i servizi alla persona (es: accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili ecc...).

(NB. L'elenco delle attività è da considerarsi esemplificativo e non esaustivo).

b) Durata dei progetti di cantiere: i cantieri devono avere una durata pari 12 mesi (pari a 260 giornate lavorative). Nei casi in cui si verifichi l'esigenza di sospendere le attività di cantiere, previa autorizzazione del Settore regionale competente, la durata massima del cantiere può essere prorogata fino ad un massimo di 18 mesi a partire dalla data di avvio attività (rif. Par. 9.3).

c) Limiti numerici: Il numero massimo di lavoratori/trici da inserire in un progetto di cantiere di lavoro non può superare in ogni caso il limite di 10 unità. Ciascun proponente (singolo o in raggruppamento) può presentare domanda di finanziamento fino a un massimo di 5 progetti.

d) Soggetti coinvolti e loro funzioni:

La Regione - Direzione Istruzione Formazione Lavoro, Settore Politiche del Lavoro (di seguito Settore regionale competente):

- valuta e approva i progetti di cantiere di lavoro ed ammette a finanziamento la copertura delle indennità per i destinatari inseriti nei relativi cantieri approvati;
- invia all'INPS l'elenco dei progetti approvati e dei destinatari coinvolti;

- trasmette mensilmente all'INPS l'elenco delle ore svolte e l'ammontare delle indennità per ogni singolo destinatario.
- provvede alla copertura dei contributi previdenziali tramite rimborso agli Enti attuatori dei cantieri di lavoro.

L'Ente proponente/attuatore:

- inoltra domanda di finanziamento (Allegato B);
- presenta il progetto nelle modalità previste dal presente Avviso (Allegato C);
- comunica l'avvio delle attività e il numero di lavoratori/trici impiegati/e, con i dati anagrafici e fiscali necessari al pagamento delle indennità (Modello 1);
- comunica ogni variazione ammissibile come indicato al paragrafo 9.4 (Modelli da n.2 a n. 5);
- invia mensilmente il report delle giornate svolte da ogni singolo cantierista (Modello n. 6);
- comunica la conclusione delle attività (Modello 7)
- invia la relazione finale (Modello 8)
- invia la richiesta di rimborso dei contributi previdenziali versati a favore dei cantieristi (Modello 9).

3. DESTINATARI

I destinatari della misura al momento dell'avvio del cantiere da parte dell'Ente attuatore devono essere in possesso dei seguenti requisiti: aver compiuto i 58 anni di età e non aver maturato i requisiti pensionistici;

- essere residenti in via continuativa sul territorio della Regione Piemonte nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- essere disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015¹;
- non essere percettori di ammortizzatori sociali²
- non essere inseriti in altre misure di politica attiva finanziate dalla Regione Piemonte
- non aver maturato i requisiti per la quiescenza.

Possono accedere alla presente misura anche i beneficiari di Reddito di Cittadinanza in possesso dei requisiti sopra indicati.

¹ Art. 19. D.Lgs. 150/2015. Sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano in forma telematica al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'art.13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego.

² Si intendono le misure adottate a tutela del reddito di chi ha perso il posto di lavoro (indennità di disoccupazione NASpl, se dipendente, o all'indennità DIS-COLL, se collaboratore autonomo o assimilato).

Qualora i candidati ammessi al cantiere dovessero raggiungere i requisiti pensionistici durante la partecipazione allo stesso, dovranno comunicare la data di decorrenza della messa in quiescenza al proprio Ente e da quella data dovrà cessare l'attività presso il cantiere: gli Enti potranno quindi sostituire il cantierista con altro candidato idoneo in graduatoria per le restanti giornate del cantiere.

4. ENTI PROPONENTI/ATTUATORI

Ai sensi dell'art 32, comma 1, della L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008, sono attuatori dei progetti di cantiere di lavoro i Comuni, Unioni di comuni o altre forme associative e organismi di diritto pubblico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), aventi sede nel territorio della Regione Piemonte.

Tali soggetti possono presentare le candidature in forma **singola** o **associata**. Qualora la partecipazione al bando sia effettuata in forma associata, all'atto della presentazione della domanda il soggetto attuatore è tenuto a presentare la **dichiarazione di intenti a costituirsi in partenariato** utilizzando l'apposito modello messo a disposizione dalla Regione (Allegato D). In caso di approvazione e finanziamento del progetto, unitamente alla dichiarazione di avvio cantiere, dovrà essere presentata la copia conforme dell'atto di costituzione del partenariato.

Ciascun Ente **non può presentare più di 5 progetti** nell'ambito del presente Bando e, comunque, non oltre i limiti numerici già indicati al paragrafo 2.2.

Si precisa, inoltre, che ogni progetto deve essere riferito ad un solo ambito di cui al punto 2.2 lett. a): non sarà ammesso il progetto che prevede la realizzazione di attività su più ambiti.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO

L'intervento è finanziato con risorse individuate dal Dlgs. 185/2016, a modifica del D. Lgs. 148/2015 (art. 44 c. 6 bis) e destinate ad azioni di politica attiva del lavoro come da Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 34 del 04/11/2016 e successiva nota del 10/03/2016 prot. n. 6077.

Come anticipato in "Premessa", le risorse assegnate con la DGR 27-541 del 03/08/2022 a copertura delle indennità di cantiere, ammontano complessivamente a € 3.741.521,00. Di tale dotazione sono stati destinati, con DD n. 561 del 12/10/2022, € 1.746.693,00 allo scorrimento della graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati nell'ambito del precedente bando "Cantieri di lavoro over 58" emanato nell'anno 2021.

Pertanto, la dotazione finanziaria messa a disposizione del presente bando per gli anni 2023/2024 per la copertura delle indennità di cantiere è pari a € **1.994.828,00**, erogati direttamente da INPS ai destinatari.

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse individuate ai sensi del sopracitato Dlgs. 185/2016, a modifica del D. Lgs. 148/2015 (art. 44 c. 6 bis) e/o economie risultanti dopo l'avvio

dei progetti finanziati con la DD n. 561 del 12/10/2022 , il Settore regionale competente, con successivo proprio provvedimento, potrà assegnarle ai progetti approvati ma non finanziati inseriti nella graduatoria di cui al presente Bando.

Come per le precedenti edizioni del bando "Cantieri di lavoro over 58", è previsto il rimborso ai soggetti attuatori, da parte della Regione, degli oneri previdenziali da questi versati direttamente a INPS a favore dei cantieristi, secondo le modalità individuate nel successivo paragrafo 9.5. Il finanziamento dei progetti avverrà in più tranches, sulla base delle risorse regionali disponibili, fino ad esaurimento dell'importo assegnato per la copertura delle indennità di cantiere.

6. BUDGET DI PROGETTO E MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I progetti di cantiere di lavoro prevedono i seguenti costi:

1. l'indennità giornaliera pari ad un massimo di 30,72 euro/giornata lordi per 30 ore settimanali. Tale importo dovrà essere riproporzionato in base all'impegno orario settimanale del cantiere (par. 9.3).
2. i costi per la Sicurezza (D. Lgs. 81/2008)
3. i costi per l'assicurazione INAIL e per la responsabilità civile verso terzi.
4. gli oneri previdenziali.

Sono a carico della Regione i costi sostenuti a copertura dell'indennità di cantiere la cui erogazione sarà effettuata direttamente al destinatario dall'INPS su autorizzazione della Regione e sulla base delle ore svolte comunicate dall'Ente attuatore nelle modalità descritte al paragrafo 9.5. L'INPS provvederà ad emettere il CUD in qualità di sostituto di imposta.

Sono a carico dell'Ente attuatore i costi relativi alle spese per la sicurezza e per le coperture assicurative (INAIL e R.C). Nel caso in cui l'Ente attuatore preveda nel progetto servizi aggiuntivi, i relativi costi sono a carico dell'Ente stesso.

Il versamento degli **oneri previdenziali** sarà effettuato dall'Ente attuatore dei cantieri secondo le modalità previste da INPS e oggetto di rimborso da parte della Regione, previa presentazione della domanda di rimborso corredata dei relativi giustificativi di spesa secondo le modalità di cui al paragrafo 9.5.

7. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

7.1. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'intervento è gestito a sportello, pertanto, la presentazione delle candidature deve avvenire
dalle ore 9.00 del 21/02/2023 alle ore 16.00 del 14/03/2023.

La compilazione della domanda di finanziamento (di cui all'Allegato B al presente Bando) deve essere effettuata esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata "Presentazione Domanda", disponibile su Internet all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>.

La documentazione richiesta per la presentazione della candidatura deve essere obbligatoriamente allegata in formato elettronico utilizzando la procedura sopracitata, pena l'esclusione dal finanziamento:

- Formulario/Schema di Progetto (ALLEGATO C)
- copia conforme atto notarile o dichiarazione di intenti a costituirsi in raggruppamento temporaneo (capofila e soggetti interessati);

La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti e consolidata (*documento Pdf definitivo*), deve essere salvata in locale e firmata digitalmente (CADES), quindi allegata e inviata all'Amministrazione, utilizzando la procedura informatizzata:

entro **le ore 16.00 dell'ultimo giorno di apertura dello sportello**.

Nella pagina di accesso alla procedura informatica preposta alla Presentazione della Domanda, è reso disponibile l'apposito Manuale operativo, a supporto delle fasi di compilazione e invio dell'istanza all'Amministrazione.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta del modulo.

Le domande inviate fuori dai termini previsti dal presente avviso saranno respinte; non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali.

Si ricorda infine che nella procedura di presentazione della domanda, alla sezione "Dati Domanda" quadro "Riferimenti", nei campi relativi a "Primo riferimento" ed eventualmente "Secondo riferimento" devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell'attuazione della misura, mentre nel campo "E-mail" dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

Lo schema del Formulario (di cui all'Allegato C al presente Bando) può essere consultato e scaricato accedendo alla pagina del sito della Regione Piemonte dedicata all'intervento dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/inserimento-cantieri-lavoropersone-disoccupate-over-58>)

Si ricorda che la domanda e il formulario devono essere compilati in tutte le parti, secondo le indicazioni prescritte al successivo paragrafo 8.1, pena l'inammissibilità.

Gli Enti che intendono presentare più di un progetto di cantiere devono compilare a sistema una domanda per ogni singolo progetto.

7.2. REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI

Al fine della presentazione della domanda di finanziamento, il soggetto proponente deve essere registrato all'**Anagrafe Regionale Operatori**.

In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande a valere sul presente Bando) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

La compilazione della domanda da parte del personale addetto è subordinata sia all'abilitazione del medesimo ad agire per conto del Soggetto presentatore dell'istanza, sia al possesso di un certificato digitale in corso di validità. Eventuali richieste possono essere effettuate accedendo all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

L'individuazione dei Progetti "*Cantiere di lavoro OVER 58*" ammessi a finanziamento, avviene tramite procedura aperta di selezione definita "**chiamata a progetti**".

La selezione dei progetti si realizza in due differenti e successivi momenti:

- verifica di ammissibilità;
- valutazione di merito.

La procedura di selezione dovrà concludersi entro 30 giorni dal termine di presentazione dei progetti da parte degli Enti beneficiari con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria.

8.1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità dei progetti procede in base all'**ordine cronologico di presentazione della domanda**: a tal proposito si farà riferimento alla data e ora di invio della domanda.

L'**ammissibilità** è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- i soggetti attuatori siano in possesso dei requisiti previsti (paragrafo 4);

- la domanda sia stata inviata nei termini e nelle forme previste dal presente Bando (paragrafo 7);
- la domanda sia completa e regolare (presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione nelle forme previste dalla vigente normativa).

Pertanto, ai fini dell'ammissibilità, la domanda:

- dovrà contenere gli estremi degli atti deliberativi relativi alla partecipazione al presente avviso;
- dovrà contenere copia conforme atto notarile o dichiarazione di intenti a costituirsi in raggruppamento (Allegato D);
- dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Ente beneficiario o, in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante dell'Ente capofila;

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno respinte le domande:

- presentate da soggetti attuatori privi dei requisiti previsti;
- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale);
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta.

8.2. VALUTAZIONE DI MERITO

Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate con riferimento alle seguenti classi di valutazione:

- A) *Soggetto proponente;*
- B) *Caratteristiche della proposta progettuale;*
- C) *Priorità;*
- D) *Sostenibilità.*

Classe	Oggetto	Criterio	Punteggio max per criterio	Punteggio max per classe
A) Soggetto proponente	A1. Esperienza pregressa	A1.1 Numero cantieri di lavoro per disoccupati e/o detenuti realizzati con risorse regionali negli ultimi 4 anni (dal 01/07/2018 al 31/12/2022) in forma singola o in partenariato	10	35
		A1.2 Numero Cantieri di lavoro auto-finanziati realizzati negli ultimi 4 anni (dal 01/07/2018 al 31/12/2022) in forma singola o in partenariato	5	
		A1.3 Partecipazione al bando Cantieri di lavoro over 58 I Edizione (2019 – 2020); II Edizione (2021 – 2022)	20	
B) Caratteristiche della proposta progettuale	B. 1. Congruenza	B1.1 Esaustività dell'analisi del fabbisogno alla base del progetto e coerenza tra gli obiettivi e le attività previste	10	40
		B1.2 Presenza di servizi aggiuntivi a integrazione del sostegno economico ai partecipanti (es. buoni pasto, ticket per trasporto etc..)	15	
		B1.3. Collaborazione con Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e/ o altri soggetti del Terzo Settore	15	

C) Priorità	C.1. Priorità della programmazione	C.1.1 Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire lo sviluppo sostenibile ed una maggiore tutela dell'ambiente.	5	10
		C.1.2 Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire la parità tra uomini e donne e non discriminazione	5	
D) Sostenibilità	D 1. Organizzazione e strutture	D 1.1. Capacità organizzativa nella realizzazione del progetto	15	15
TOTALE				100

La valutazione delle proposte progettuali è affidata ad un Nucleo di valutazione (N.d.V.) appositamente costituito con successiva Determinazione della settore Regionale competente. I componenti del Nucleo, interni alla Direzione, sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

L'atto di nomina del Nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

Per la formulazione del giudizio, il Nucleo di valutazione (N.d.V.) attribuirà ai singoli criteri un punteggio secondo le modalità descritte nel *Manuale di valutazione* (Allegato D) approvato con la determina di costituzione dello stesso.

8.3. APPROVAZIONE GRADUATORIA

Il Settore regionale competente, concluse le attività di verifica di ammissibilità e valutazione di merito dei progetti provvede, con Determinazione all'approvazione della graduatoria regionale entro 30 giorni dal termine di presentazione dei progetti. I progetti approvati saranno ammessi a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse.

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse la graduatoria potrà essere oggetto di scorrimento al fine di finanziare i progetti ammessi ma, inizialmente, non finanziati (cfr. paragrafo 5.).

Dalla data di pubblicazione della graduatoria nel B.U.R. gli Enti attuatori devono avviare il cantiere di lavoro entro 60 giorni nelle modalità descritte al paragrafo 9.2.

9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

9.1. INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI

I destinatari di cui al paragrafo 3 sono individuati attraverso **selezione pubblica mediante avviso** operata dall'Ente beneficiario titolare del progetto approvato e ammesso a finanziamento. È consentita la chiamata nominativa dei soggetti in carico ai servizi socio-sanitari territoriali qualora l'avviso pubblico andasse deserto o non venissero coperti tutti i posti disponibili.

Gli Enti beneficiari, verificati i requisiti di accesso all'intervento previsti dal paragrafo 3 e fatti salvi i criteri sotto elencati (età anagrafica e anzianità contributiva) possono individuare criteri di priorità quali la residenza del cantierista presso il comune in cui si svolge l'attività lavorativa e/o l'indicatore ISEE. Inoltre, qualora richiesto dalle specificità delle mansioni a cui è destinato il cantierista, possono prevedere ulteriori requisiti per la selezione ed ammissione dei candidati.

Nell'individuazione dei criteri di priorità di cui sopra, gli enti beneficiari dovranno rispettare il divieto di discriminazione di cui all'art. 2 della legge regionale n. 5 del 23 marzo 2016 ("*Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale*"). In particolare, non potranno introdurre criteri di distinzione, esclusione, restrizione o preferenza basate su una o più delle condizioni descritte al c. 1, lettera a) del citato articolo, fatte salve le azioni positive finalizzate alla rimozione degli ostacoli che impediscono la parità di trattamento di cui agli articoli 3 e 11 della legge.

I candidati possono essere inseriti nel cantiere a condizione che siano trascorsi 12 mesi dalla conclusione dell'eventuale partecipazione a un precedente cantiere. Tuttavia, potranno essere inseriti senza alcun vincolo temporale i cantieristi che raggiungano i requisiti pensionistici, vecchiaia o assegno sociale nell'arco di ventiquattro mesi successivi alla fine del cantiere o siano impiegati in progetti di cantiere presentati da enti promotori e utilizzatori compresi in territorio montano (L.R. 34/2008, articolo 32 comma 5).

A seguito dell'avviso pubblico, gli Enti valutano le domande ricevute e stilano una graduatoria dei candidati in possesso dei requisiti, di cui al precedente paragrafo 3), sulla base dei **seguenti criteri**:

- età anagrafica
- anzianità contributiva previdenziale certificata (estratto conto certificativo ECOCERT INPS);

Il punteggio da attribuire ai candidati ai fini della graduatoria è ottenuto dalla combinazione dei due criteri attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$\text{punteggio} = \text{età anagrafica} + (\text{n}^\circ \text{ settimane di contribuzione}/50)$$

esempio:

Nel caso di una persona di età anagrafica pari a 59 anni (si conteggiano gli anni compiuti alla data della domanda) ed un'anzianità di contribuzione pari a 1.950 settimane, il punteggio sarà pari a:

$$59 + (1.950/50) = 98$$

NB. Per il calcolo del punteggio secondo le modalità sopra esposte, il candidato è tenuto a produrre l'estratto conto certificativo pena la non ammissibilità alla selezione.

A parità di punteggio è data priorità al soggetto più anziano di età e in subordine al soggetto con la maggiore anzianità di disoccupazione. Gli Enti attuatori possono avvalersi della collaborazione del Centro per l'impiego competente per la verifica dell'anzianità di disoccupazione.

A seguito della pubblicazione della graduatoria ed individuati i candidati idonei, gli Enti attuatori provvedono, prima dell'avvio delle attività, ad informare i partecipanti al cantiere selezionati

circa l'organizzazione dello stesso e le modalità di pagamento delle indennità di cantiere, come descritte nel successivo paragrafo 9.5.

9.2. AVVIO DEL CANTIERE

Gli Enti attuatori devono avviare le attività di cantiere entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria dei progetti sul B.U.R.

Prima della data di avvio effettivo l'Ente attuatore deve inviare via PEC al Settore regionale competente, *la dichiarazione di avvio cantiere* (Modello 1). Si ricorda agli Enti che hanno ottenuto il finanziamento di più progetti che dovranno presentare il suddetto modello per ogni cantiere approvato.

In caso di impossibilità di avvio nei termini sopra indicati potrà essere richiesto un differimento di avvio attività, per un massimo di ulteriori 60 giorni, tramite richiesta comunicata al Settore Regionale competente (Modello 2) per la relativa autorizzazione. Il mancato rispetto dei termini sopra citati, determina la decadenza dal finanziamento.

Ad ogni dichiarazione di avvio cantiere (modello 1) devono essere allegati:

- Elenco dei lavoratori coinvolti nel cantiere;
- Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 2016/679, sottoscritta da ogni cantierista;
- Copia conforme dell'atto di costituzione del partenariato (in caso di progetto presentato da più Enti in forma associata).

Il Settore regionale competente, in caso di rinuncia al finanziamento da parte di un Ente proponente/attuatore, può ammettere in sostituzione, progetti approvati ma non finanziati scorrendo la relativa graduatoria regionale.

9.3. DURATA DEL CANTIERE E INDENNITÀ

I cantieri di lavoro oggetto del presente Bando devono avere durata di 12 mesi, per un massimo di 260 giornate lavorative. L'impegno lavorativo settimanale dei cantieristi deve essere distribuito su 5 giornate lavorative. È consentita la modulazione dell'orario lavorativo settimanale nelle tre tipologie sotto riportate:

- 30 ore settimanali
- 25 ore settimanali
- 20 ore settimanali

I singoli progetti del cantiere di lavoro devono essere riferiti ad una sola durata oraria settimanale. Le tipologie di progetto ammesse, in relazione all'impegno orario e all'indennità giornaliera da corrispondere ai partecipanti al cantiere lavoro sono, pertanto, le seguenti:

- cantiere lavoro avente durata di 260 giornate lavorative per 30 ore settimanali su 5 giornate lavorative settimanali con indennità giornaliera pari a euro 30,72 lordi;
- cantiere lavoro avente durata di 260 giornate lavorative per 25 ore settimanali su 5 giornate lavorative settimanali con indennità giornaliera pari a euro 25,60 lordi;
- cantiere lavoro a avente durata di 260 giornate lavorative per 20 ore settimanali su 5 giornate lavorative settimanali con indennità giornaliera pari a euro 20,48 lordi.

Qualora per esigenze dell'Ente la distribuzione delle ore lavorative nella settimana non potesse essere uniforme, è consentita in via eccezionale, la compensazione settimanale entro il totale delle ore previste.

Ogni progetto di cantiere deve prevedere la realizzazione delle attività secondo una sola delle tipologie sopra indicate. Tutti i partecipanti inseriti in uno stesso cantiere devono iniziare e terminare le attività nella stessa data e con lo stesso impegno orario.

9.4. VARIAZIONI AMMISSIBILI

Gli Enti beneficiari possono apportare variazioni al progetto finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva autorizzazione da parte del Settore Politiche del lavoro della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro.

Non sono in ogni caso ammissibili variazioni che riguardino elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale conseguito tali da pregiudicare la finanziabilità del progetto, pena la revoca totale del finanziamento concesso.

Sono ammesse le seguenti richieste di variazioni:

- In caso di impossibilità di avviare i cantieri entro i termini previsti gli Enti beneficiari possono avanzare richiesta di differimento avvio per cause eccezionali debitamente motivate: **Richiesta differimento avvio (Modello 2)**
- È ammessa la richiesta di sospensione delle attività per motivi organizzativi e/o tecnici debitamente motivati, per una durata massima di 6 mesi, ossia 130 giornate lavorative. Il settore regionale competente nell'approvare la sospensione, autorizza anche l'eventuale proroga della data fine attività per un uguale periodo, fatto salvo il termine ultimo di cui al paragrafo 9.6: **Richiesta Sospensione e proroga data fine attività (Modello 3)**
- È ammessa la sostituzione di uno o più delle persone inserite nel Cantiere di lavoro, fino ad un mese dalla conclusione del progetto. In tal caso l'Ente beneficiario procederà alla sostituzione individuando all'interno della graduatoria già predisposta: **Richiesta Sostituzione lavoratore avviato (Modello 4)**
- Nei casi in cui il numero dei lavoratori da avviare risulti inferiore a quanto previsto nel progetto approvato, può essere fatta richiesta preventiva di riduzione del numero dei lavoratori: **Richiesta Riduzione numero lavoratori (Modello 5)**

Tutte le comunicazioni relative alle variazioni devono essere riferite ad un singolo progetto di cantiere e devono pervenire al seguente indirizzo PEC :

politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it

con indicazione nell'oggetto "*Cantieri di lavoro Over 58-denominazione Ente- modello n.*".

Le richieste si intendono accolte in assenza di riscontro negativo da parte degli uffici competenti entro 7 giorni dalla ricezione della comunicazione (fa fede l'avvenuta consegna della pec).

9.5. EROGAZIONE DELLE INDENNITÀ DI CANTIERE E RICHIESTA DI RIMBORSO ONERI PREVIDENZIALI

Le **indennità di cantiere** vengono erogate direttamente al destinatario (cantierista) da INPS e al tal fine si deve procedere come di seguito descritto.

Entro il 10 di ogni mese, l'Ente attuatore deve inviare al Settore regionale competente il conteggio/report delle ore/giornate svolte il mese precedente da ogni singolo destinatario, utilizzando esclusivamente l'apposito **Modello 5** tramite PEC all'indirizzo:

politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it

indicando nell'oggetto "*Cantieri di lavoro Over 58 - denominazione ente - modello 5*"

Entro 20 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, il Settore regionale competente, sulla base del rendiconto mensile inviato dagli Enti attuatori e verificata la congruità, autorizza il pagamento delle indennità e trasmette all'INPS l'atto di autorizzazione contenente i dati dei destinatari per l'erogazione delle indennità mensile.

Il pagamento verrà effettuato da INPS entro i successivi 30 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione direttamente ai cantieristi secondo le modalità da loro indicate (su IBAN o con bonifico domiciliato).

L'Ente attuatore provvede, inoltre, al versamento degli **oneri previdenziali** secondo le modalità e disposizioni previste da INPS. L'Ente attuatore potrà chiedere il rimborso degli oneri sostenuti tramite la compilazione del **modello 6** "*Richiesta di rimborso oneri previdenziali*", corredata dei giustificativi di spesa indicati sul modello stesso al termine del progetto e comunque entro e non oltre 90 giorni dal termine del progetto, salvo proroghe.

La documentazione completa dovrà quindi essere inviata tramite PEC:

politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it

indicando nell'oggetto: "*Cantieri di lavoro Over 58 - denominazione ente - modello 6*".

La Regione, acquisita la documentazione e verificata l'ammissibilità, procederà ad erogare il rimborso degli oneri riconosciuti.

9.6. TERMINE DEL PROGETTO

I Cantieri di lavoro finanziati nell'ambito del presente bando, devono concludersi entro il **31/12/2024**, salvo proroghe.

Gli Enti attuatori dovranno inviare la comunicazione di termine cantiere e la relativa relazione finale. (rispettivamente Modello 7 e Modello 8) tramite PEC all'indirizzo:

politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it

con indicazione nell'oggetto: "Cantieri di lavoro Over 58-denominazione ente-modello 7 e/o 8 "

La dichiarazione di termine cantiere e la relazione finale devono essere **inviata entro 30 giorni** dalla conclusione delle attività di cantiere.

10. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. E DELLE ALTRE PRIORITÀ

I progetti finanziati nell'ambito del presente Bando dovranno tenere in conto, in fase di progettazione e realizzazione, dei principi orizzontali d'intervento previsti all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e all'articolo 6 del Reg. (UE) n. 1057/2021 e richiamati nel P.R. FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte e relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'*acquis* ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm*, DNSH).

11. MONITORAGGIO

L'INPS fornisce al MLPS ed alla Regione mensilmente e, su richiesta, il dettaglio dei singoli pagamenti o qualsiasi altro documento equivalente, necessario ad attestare l'erogazione dell'importo in esame a favore dei singoli beneficiari, al fine di permettere di avviare le procedure di controllo e rendicontazione della spesa.

Il monitoraggio sull'andamento dei progetti di cantiere di lavoro è svolto dalla Regione, che darà riscontro periodico al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Contestualmente all'avvio del cantiere, gli Enti attuatori inseriscono nel Sistema Informativo Lavoro Piemonte

(SILP), i dati relativi destinatari coinvolti nel cantiere di lavoro selezionando la voce "Cantiere Lavoro" nel menù della *Tipologia di lavoro*.

Ogni Ente attuatore sarà tenuto a comunicare tempestivamente, su richiesta della Regione Piemonte, tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio dell'intervento.

12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori sono tenuti a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e, per le attività soggette a rendicontazione, contabile relativa al progetto e ne consentono l'accesso in caso di ispezione; forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

13. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo della Regione effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività di cantiere, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. L'Ente attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi di controllo la documentazione amministrativa.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati di seguito GDPR – si informa che:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda prevista dal presente Bando pubblico e comunicati alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Piemonte.
- il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 2021/1060 e n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i.;

- i dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo);
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono:
dpo@regione.piemonte.it
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro - Direzione Istruzione Formazione Lavoro della Regione Piemonte;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informavo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, PEC: protocollo@cert.csi.it;
- i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con il presente Bando pubblico.
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- i dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 - Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge o autorità con finalità ispettive o di vigilanza
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale, art. 22 e ss L. 241/90 o l'accesso civico, art. 5 D.lgs. 33/2013 nei limiti e con le modalità previste dalla legge
 - Soggetti pubblici in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimenti degli obblighi di certificazione, erogazione contributi o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 L. 241/90).
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati

trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore della misura oggetto del presente avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento". Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile esterno, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari dell'intervento, è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è di 90 giorni ai sensi della D.G.R. 26 aprile 2016, n. 15-3199.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro della Regione Piemonte, Dott. Livio Boiero.

Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile rivolgersi alla Regione Piemonte, Direzione Istruzione Formazione Lavoro – Settore Politiche del Lavoro, Via Magenta 12, 10128 Torino, al seguente indirizzo: Via Magenta 12, 10128 Torino, tel. 011/4324847 – 4320941.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI e AMMINISTRATIVI

- Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183".
- Decreto legislativo 24 settembre 2016 n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'art. 1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183".
- L.R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- L.R. n. 8/2009 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte";

- L.R. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte.";
- L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale.";
- L.R. 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).";
- D.G.R. 262- 6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020.
- DGR 2-4830 del 28 marzo 2017 "Ammortizzatori sociali in deroga- gestione del 50% delle risorse disponibili nell'annualità 2016 non vincolata ai criteri previsti dal DL n. 83473/2014-art. 2, co 1, lett. F, punto 1 del D.lgs. n. 185/2016 e successivi provvedimenti attuativi- Accordo regionale del 28/3/2017".
- DGR 41-8026 del 7/12/2018 "D.lgs. n. 185 del 24 settembre 2016. Azioni di politica attiva finanziate con le risorse assegnate agli ammortizzatori sociali in deroga. Approvazione del programma di iniziative previste dall'Accordo fra Regione e parti sociali piemontesi del 28 marzo 2017 e dello schema di Convenzione con INPS. Risorse disponibili pari ad € 7.438.477,00".
- DGR 45-8826 del 18/04/2019. Azioni di politica attiva finanziate con le risorse residue degli ammortizzatori sociali in deroga in attuazione del D.lgs. 185 del 24/09/2016. Approvazione "Atto di indirizzo per la realizzazione di cantieri di lavoro per persone disoccupate over 58".
- DGR 27-5481 del 03/08/2022". "D.Lgs. 185/2016. Azioni di politica attiva finanziate con le risorse residue degli ammortizzatori sociali in deroga : approvazione schema di Convenzione INPS/Regione e disposizioni sul finanziamento cantieri di lavoro over58".

17. ELENCO MODULISTICA

Le comunicazioni relative alla gestione delle attività del cantiere devono essere **trasmesse a mezzo PEC**, esclusivamente attraverso la modulistica di seguito indicata reperibile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/interventi-per-loccupazione/cantieri-lavoro-per-persone-disoccupate-over-58>

- Modello 1: *Facsimile* Dichiarazione avvio cantiere;
- Modello 2: *Facsimile* Richiesta Differimento Avvio;
- Modello 3: *Facsimile* Richiesta sospensione e proroga data fine attività;
- Modello 4: *Facsimile* Richiesta sostituzione lavoratore avviato;
- Modello 5: *Facsimile* Richiesta riduzione numero lavoratori;
- Modello 6: *Facsimile* Report mensile giornate lavorate;

- Modello 7: *Facsimile* Dichiarazione termine del cantiere di lavoro;
- Modello 8: *Facsimile* Relazione finale delle attività;
- Modello 9: *Facsimile* Richiesta di rimborso oneri previdenziali.